

# Archivia, sviluppa & presenta

Introduzione a  
Adobe Photoshop **LIGHTROOM**



# Adobe Photoshop LIGHTROOM: caratteristiche

Adobe Photoshop Lightroom è un programma fotografico sviluppato da [Adobe](#) disponibile per [Mac OS X](#) e [Microsoft Windows](#), progettato per assistere i fotografi professionisti nel gestire grossi quantitativi di immagini nel corso del processo di post-produzione.



A differenza dei software di fotografici tradizionali, Lightroom comprende un flusso di lavoro completo che parte dall'importazione, passa per la catalogazione e lo sviluppo dell'immagine, concludendosi con l'esportazione su file, pagina web oppure carta o rilascio ad altro software. *(Wikipedia)*

Lightroom è stato sviluppato seguendo i feedback degli utenti più interessati al prodotto (fotografia professionale) tramite il rilascio di molteplici versioni preliminari per questo molti lo definiscono un software creato «per i fotografi» da loro stessi.

# Adobe Photoshop LIGHTROOM: perché?

Premesse: visto il numero elevato di software è opportuno che ognuno faccia le proprie valutazioni in base alla propensione di spesa, di piattaforma e/o familiarità col prodotto, ma si tenga conto che sia un software che viene aggiornato costantemente.

**all in one di marca:** spesso non è sinonimo di qualità, ma la gestione di molteplici passaggi quando questi non sono particolarmente "strategici e/o delicati" eseguiti all'interno di un unico ambiente può regalare come notevole "valore aggiunto" una notevole semplicità e razionalità al flusso di lavorazione fotografica;



**comodità:** siamo necessariamente predisposti al RAW ma avere uno strumento che supporti magari con le stesse modalità anche altri formati o comunque tanti formati RAW diversi risulta davvero comodo;

**trasportabilità:** in genere ognuno predilige un SO rispetto ad un altro ma non è assolutamente scomodo contare su un software che funziona analogamente su diversi sistemi operativi, inoltre se dedicato ai professionisti c'è maggior garanzia di supporto;

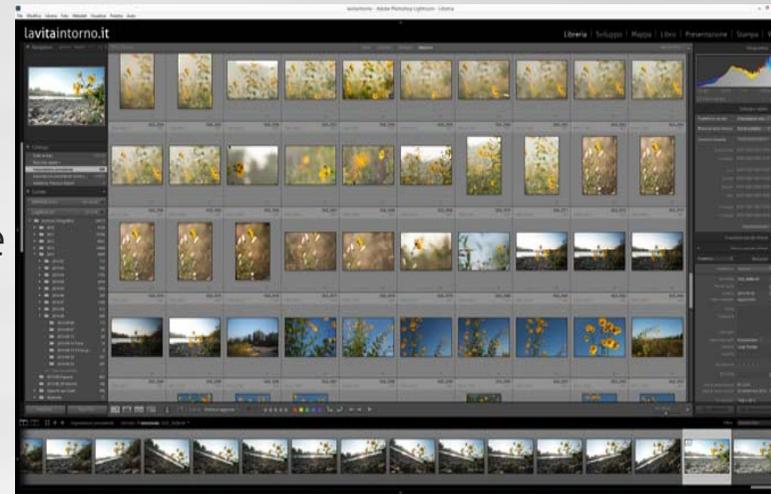
**personalizzazione:** fotografare vuol dire tante cose ma fra i suoi significati più importanti evidenzierai "rappresentazione personale della realtà"; è piacevole poter ritrovare nel proprio software la possibilità di arricchirlo di contributi propri (o altrui) relativi al processo di "sviluppo" e «archiviazione» delle immagini;

**garanzia:** spesso nelle botti piccole c'è il vino più buono, ma considerando quanto espresso nel primo punto; la garanzia di qualità è importante e, per quanto riguarda il trattamento delle immagini Adobe si è sicuramente imposta;

**editing non distruttivo:** un notevole vantaggio!

# Adobe Photoshop LIGHTROOM: caratteristiche

Adobe Photoshop Lightroom è un software che consente al fotografo un flusso di lavoro quasi completo sulle immagini digitali, ed offre un approccio «nuovo» alla gestione delle stesse.



E' proprio di GESTIONE che si parla, infatti, LR ( abbreviazione di Lightroom) è nato per offrire una gestione efficiente e flessibile dell'archivio immagini ed è questa la sua prima qualità e la caratteristica con la quale si può eventualmente confrontare con altri software aventi simile intento ...  
il FOTORITOCOCO, è un aspetto che LR «lascia» ad altri magari dialogando con essi, mentre lo «SVILUPPO» è una funzionalità prevista dall'apposito modulo e che offre la gran parte degli strumenti e delle opzioni necessarie allo stesso, considerando che, con la gestione di file fotografici di tipo RAW lo sviluppo degli stessi è un tassello necessario.

# Adobe Photoshop LIGHTROOM: affermazione

Adobe Photoshop Lightroom è uno strumento di gestione dell'archivio! E' indispensabile quindi considerare le caratteristiche che un «archivio» dovrebbe avere; cioè accogliere, proteggere e rendere reperibile in modo ordinato i suoi elementi indipendentemente da quali siano.

Un archivio dev'essere:

**ORDINATO** (reperibilità rapida dei dati e capace di soddisfare molte necessità);

**COMPENSIBILE** (è nostro ma se anche gli altri lo comprendono è meglio);

**MODIFICABILE** (deve tener conto dell'evoluzione sia per le risorse da determinare che per la strutturazione delle informazioni e anche consentire significativi spostamenti o cambi di priorità);

**SICURO** (deve garantire una "adeguata" certezza di fruibilità);

**RIDONDANTE** (quando alla sicurezza aggiungo la possibilità di averne più copie e/o in più luoghi);

**AGGIORNATO** ( ... ognuno faccia le proprie considerazioni);

**FACILE, LINEARE, COERENTE, ECC..**

# Adobe Photoshop LIGHTROOM: implementazione

Adobe Photoshop Lightroom implementa l'archivio fotografico attraverso uno strumento di ampio utilizzo nella gestione dei dati, e cioè un database che chiama CATALOGO.

Il concetto di catalogo su database, oltre che restituire subito l'immagine di una archiviazione strutturata ottima per le funzionalità di querying da usarsi alla bisogna, LR sfrutta il catalogo anche per registrare molteplici operazioni effettuate sulle immagini così si ottiene di poter effettuare un numero elevatissimo di interventi (*il procedimento per tentativi sembra diventato una regola*) senza che questo comporti problematiche di duplicazione di file e occupazione di spazio.

Conseguenza evidente di questa «caratteristica» di memorizzare tutti i passi del processo porta ad un determinato risultato (catalogazione, geolocalizzazione, sviluppo, stampa, impaginazione, ecc.) è ottenere che ogni intervento effettuato sull'immagine sia di tipo **«non distruttivo»**, che non «tocca» quindi il file immagine oggetto dell'intervento. LR salvo casi rari e adeguatamente evidenziati non opera mai direttamente sui file.

# Adobe Photoshop LIGHTROOM: caratteristiche

Adobe Photoshop Lightroom è quindi un software che si occupa di immagini digitali e a seconda del formato digitale della foto attiva una serie di operazioni possibili.



LR non supporta tutti i formati immagine disponibili, tuttavia supporta i principali come JPEG, PNG, TIFF ma da il suo meglio con i formati RAW delle diverse fotocamere che supporta nel tempo tramite gli aggiornamenti. *Politiche di licenza ed aggiornamento (vedi Adobe.com)*

L'intervento «**non distruttivo**» necessario ed evidente nel caso del file RAW è comunque applicato con la medesima filosofia anche in tutti gli altri formati di file immagine.

Tutto è registrato nel catalogo, in modo esclusivo o con parziale replica nei file correlati .XMP (*Extensible Metadata Platform*).

# ... cos'è il file RAW e cos'è lo sviluppo?

*Il file ottenuto dalla fotocamera nella sua forma originaria, numerica dopo la sola conversione A/D «senza» ulteriore elaborazione da parte della fotocamera stessa.*

Contiene quindi tutte le informazioni originali dello scatto (dati) e quasi sempre incorpora in se stesso un rappresentazione grafica già sviluppata (JPG) dalla fotocamera stessa (anteprima) ed usata anche per la visualizzazione nel display oltre ai dati di scatto gestiti dalla fotocamera (metadati).

Per «vedere» un file Raw occorre un software che possa almeno compiere le operazioni che normalmente compie il processore d'immagine della fotocamera:

- acquisire il file;
- applicare l'algoritmo di demosaicizzazione per calcolare le due componenti RGB per ogni pixel non lette dai singoli elementi unitari fotosensibili del sensore;
- formare il file grafico con i tre canali RGB campionati a 8, 10, 12, 14 o 16 bit come previsto dall'hardware della fotocamera (convertitore A/D);
- apportare modifiche alle caratteristiche principali dell'immagine (WB, esposizione, contrasto, regolazione selettiva dei colori, correzione della gamma dinamica);
- convertire e salvare il file Raw in vari formati: non compresso (BMP, TIFF a 8 bit/canale, TIFF a 16 bit/canale, GIF, ecc); oppure compresso con metodi di tipo *Lossy* (.JPG, .JP2, ecc) o compresso di tipo *lossless* (TIFF compresso .LZW, .PNG, ecc) in modo che la foto sia visibile ai «normali» software di trattamento immagini.

# ... cos'è il file RAW e cos'è lo sviluppo?

## Perché scattare in RAW?

*Scelta è assolutamente legata alle esigenze personali, tuttavia è il formato che meglio ci aiuta ad essere «padroni» delle nostre immagini.*

## Formati proprietari Raw

Canon: **CRW** (Canon RaW, estensione file: \*.CR2);

Epson: **ERW** (Epson RaW);

Foveon: **X3F**.

Fuji: **RAF** (RAw Fuji);

Hasselblad: **3FR**.

Kodak: **DCR** (Digital Camera Raw);

Minolta: **MRW** (Minolta RaW);

Nikon: **NEF** (Nikon Electronic Format);

Olympus: **ORF** (Olympus Raw Format);

Pentax: **PEF** (Pentax Electronic Format).

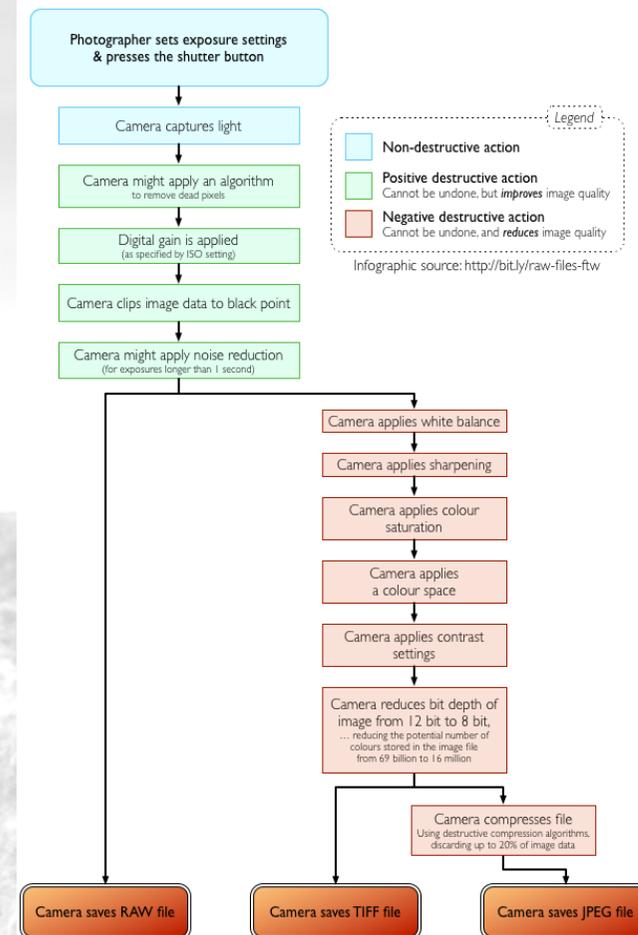
Sony: **ARW** (Alpha RaW).

Samsung: **SRW** ( Samsung RaW)

10 novembre 2015

## Why you should take photos in RAW

By Haje Jan Kamps of Pixiq.com & Reddit user janne

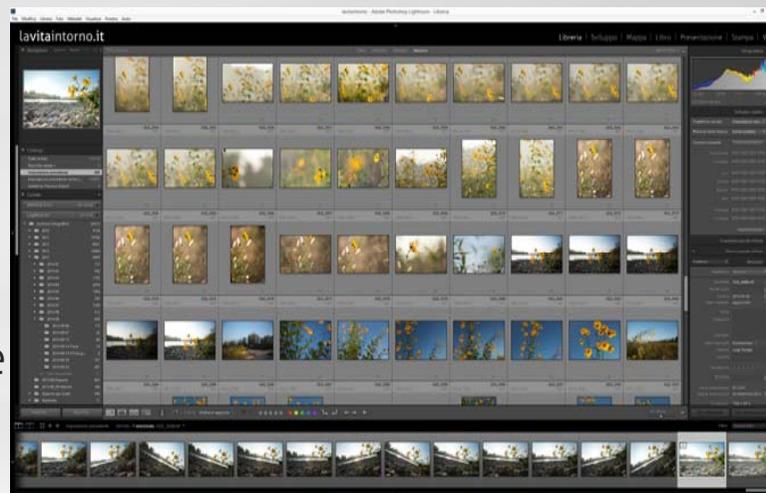


# Adobe Photoshop LIGHTROOM: il CATALOGO

A questo punto, vediamo cos'è il CATALOGO di Lightroom?

*Semplicemente* un database.

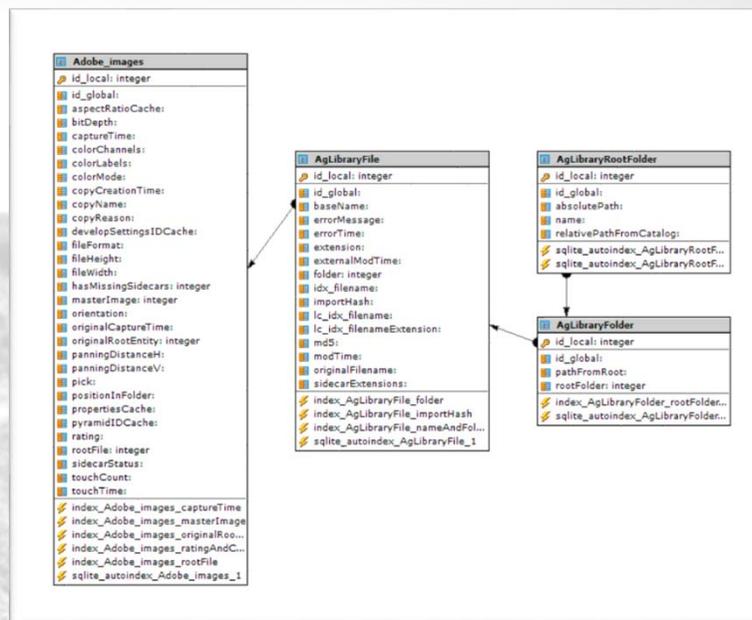
Quindi un insieme di tabelle, liste, indici e query strutturate in relazione fra loro con regole di integrità per offrire la possibilità di aggiungere, modificare, cancellare e soprattutto interrogare la base dati stessa.



Il catalogo è (almeno fino a LR 6) un database di formato aperto SQLite interrogabile con facilità anche con strumenti gratuiti.

Uno fra tanti: **DB Browser for SQLite**

Attenzione possibilmente a non scrivere mai ma usare il catalogo in sola lettura, o una copia dello stesso.



# Adobe Photoshop LIGHTROOM: il CATALOGO

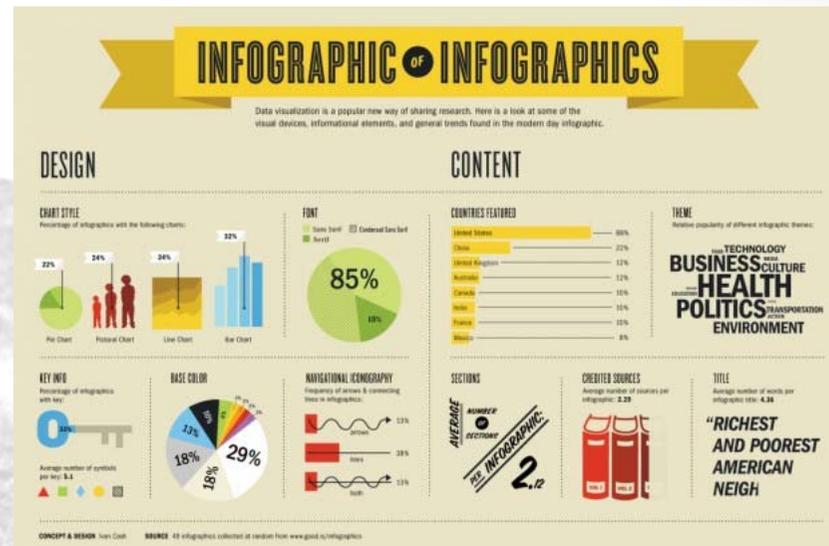
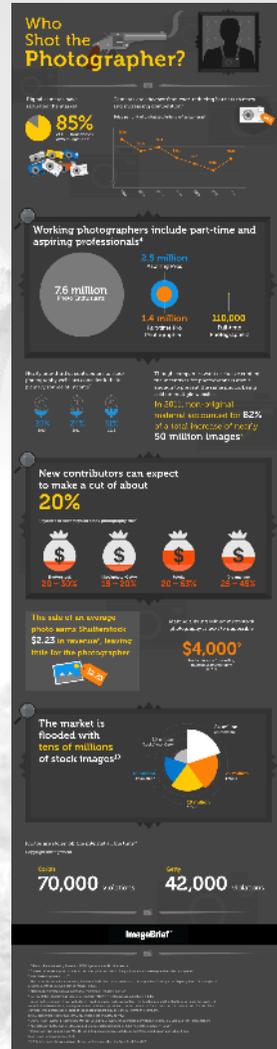
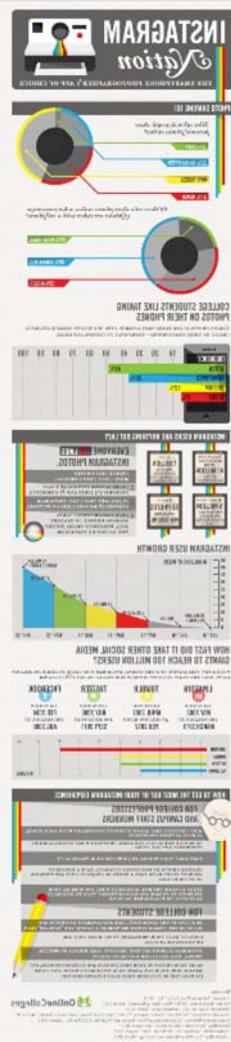
Facilissimo ottenere raffigurazioni di questo tipo:

Focale mm	Viaggi			
	Alaska 2011		Botswana 2009	
24	248	16,50%	155	13,64%
28	39	2,59%	42	3,70%
32	33	2,20%	32	2,82%
35	64	4,26%	45	3,96%
40	61	4,06%	43	3,79%
45	54	3,59%	33	2,90%
47	62	4,13%	37	3,26%
50	62	4,13%	37	3,26%
55	55	3,66%	39	3,43%
58	54	3,59%	46	4,05%
60	45	2,99%	30	2,64%
65	27	1,80%	22	1,94%
67	37	2,46%	34	2,99%
70	39	2,59%	18	1,58%
73	26	1,73%	22	1,94%
75	29	1,93%	19	1,67%
80	24	1,60%	33	2,90%
82	29	1,93%	23	2,02%
84	26	1,73%	10	0,88%
85	22	1,46%	16	1,41%
88	22	1,46%	17	1,50%
90	13	0,86%	11	0,97%
92	10	0,67%	16	1,41%
93	7	0,47%	8	0,70%
95	12	0,80%	7	0,62%
96	16	1,06%	6	0,53%
97	7	0,47%	5	0,44%
98	4	0,27%	6	0,53%
99	4	0,27%	7	0,62%
100	5	0,33%	7	0,62%
102	12	0,80%	4	0,35%
105	355	23,62%	306	26,94%
<b>Totale</b>	<b>1503</b>		<b>1136</b>	

ISO	Viaggi			
	Alaska 2011		Botswana 2009	
50	12	0,47%	10	0,53%
100	345	13,42%	144	7,66%
125	5	0,19%	2	0,11%
160	27	1,05%	66	3,51%
200	627	24,40%	496	26,38%
250	57	2,22%	13	0,69%
320	45	1,75%	84	4,47%
400	581	22,61%	399	21,22%
500	27	1,05%	15	0,80%
640	25	0,97%	53	2,82%
800	241	9,38%	127	6,76%
1000	31	1,21%	22	1,17%
1250	21	0,82%	43	2,29%
1600	174	6,77%	143	7,61%
2000	5	0,19%	28	1,49%
2500		0,00%	15	0,80%
3200	250	9,73%	123	6,54%
4000	5	0,19%	10	0,53%
5000	92	3,58%	1	0,05%
6400		0,00%	68	3,62%
12800		0,00%	5	0,27%
25600		0,00%	13	0,69%
<b>Totale</b>	<b>2570</b>		<b>1880</b>	

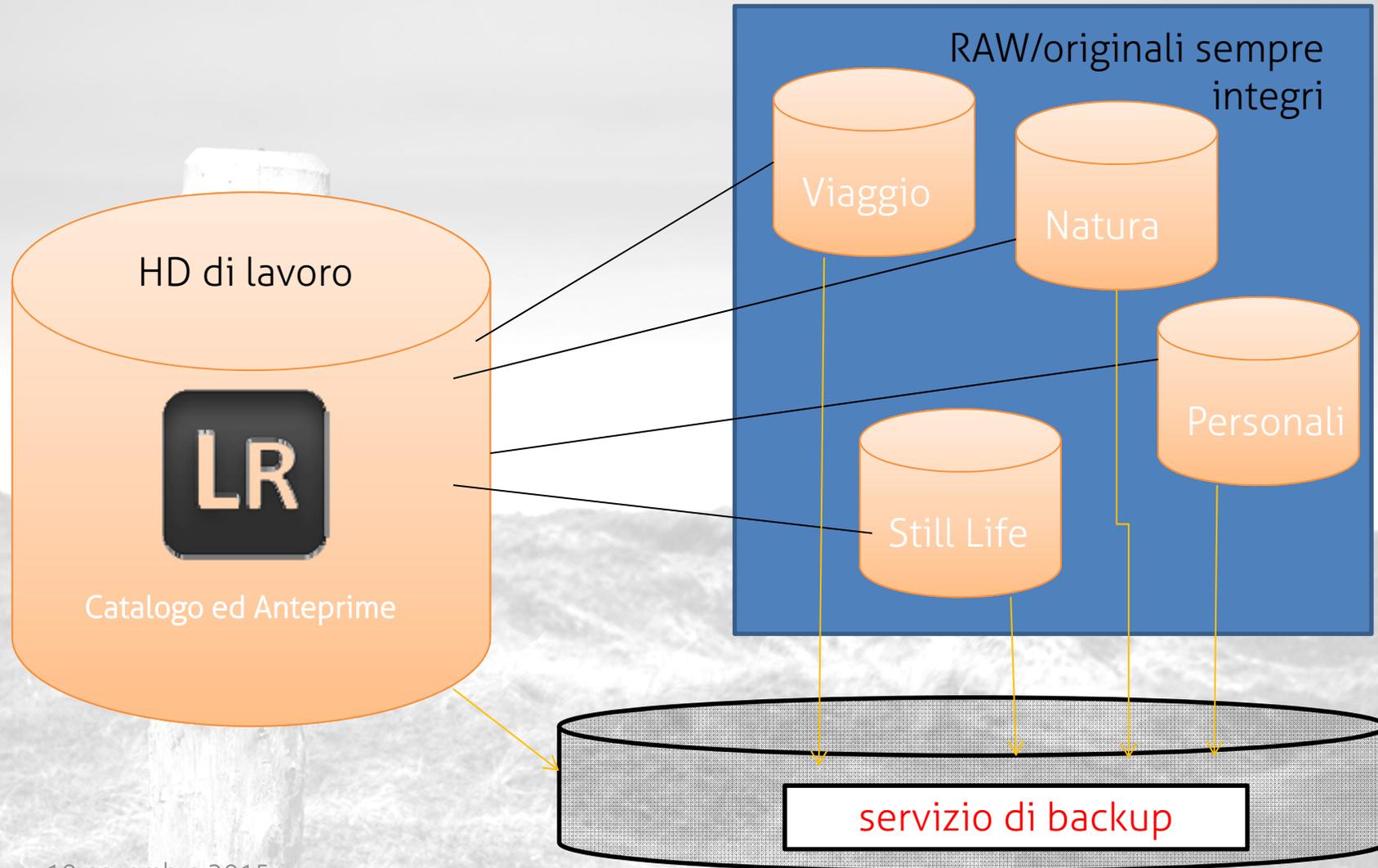
# Adobe Photoshop LIGHTROOM: il CATALOGO

Ma il vero divertimento sono le infografiche:



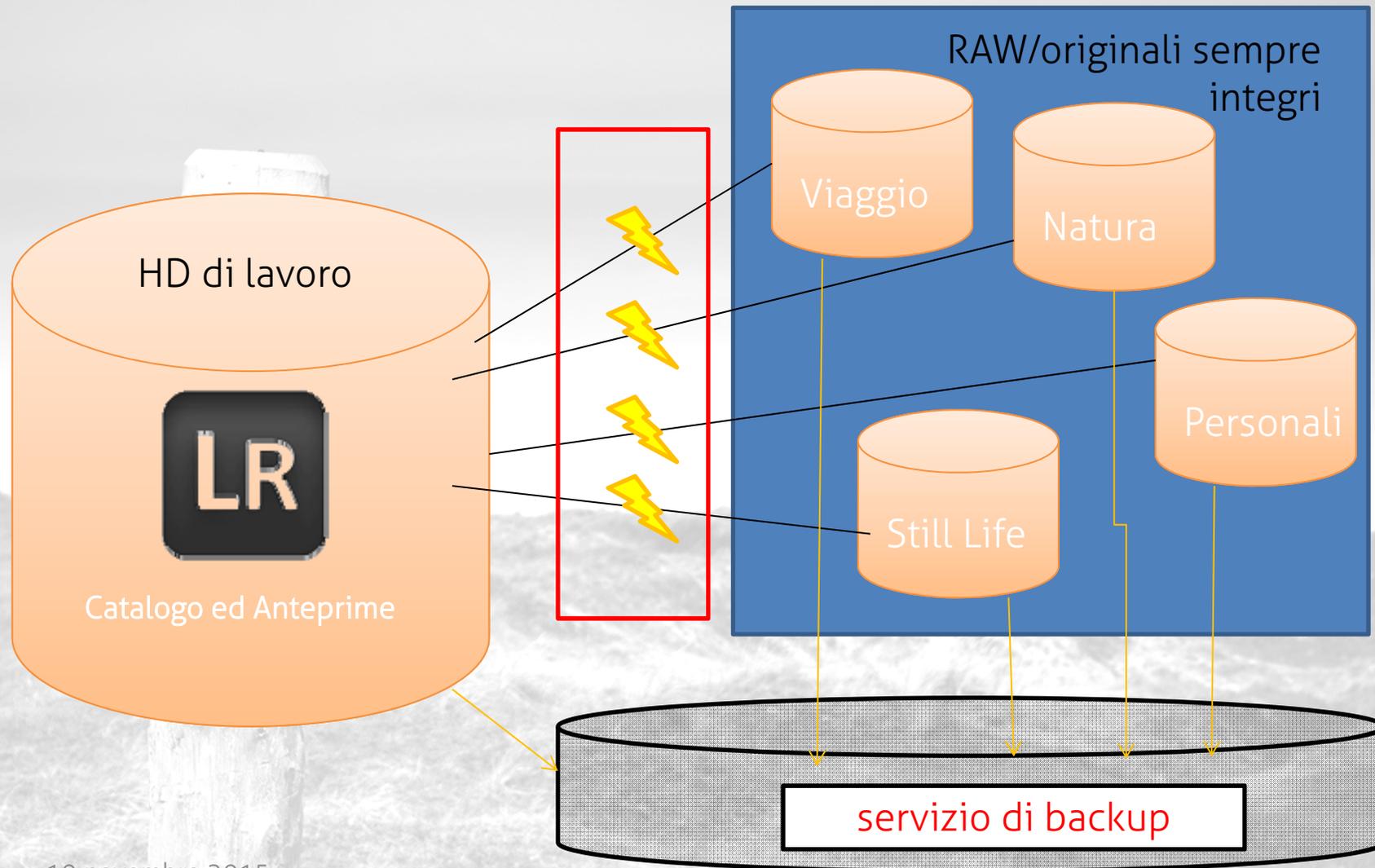
# Adobe Photoshop LIGHTROOM: il CATALOGO

Vediamo a questo punto dove si trova il catalogo e dove le nostre foto:



# Adobe Photoshop LIGHTROOM: le ANTEPRIME

Assieme al CATALOGO le ANTEPRIME ci forniscono la possibilità di utilizzare i nostri preziosi originali solo al momento del bisogno.



# Adobe Photoshop LIGHTROOM: OTTIMIZZARE

Deduciamo che LR non ha bisogno sempre di «contattare» i nostri originali per molte delle operazioni che abitualmente compiamo come scegliere, ordinare, catalogare, valutare ma anche operazioni più complesse come creare un fotolibro o geo-localizzare immagini che non abbiano già informazioni GPS.

HD di lavoro



Catalogo ed Anteprime

Anteprime miniatura

Anteprima di lavoro

Anteprima avanzata *(che se presente ci consente anche di effettuare interventi di sviluppo che verranno sincronizzati al primo accesso utile)*

Operazioni invece «oggettivamente» fisiche come cancellazione, spostamento di cartella o su altri dischi, cambio nome file, e altro necessitano ovviamente della disponibilità dell'originale.

# Adobe Photoshop LIGHTROOM: OTTIMIZZARE

Questo modo di operare ci consente se ne necessitiamo di velocizzare al massimo i processi dovuti al tempo di accesso di dischi.

Possiamo teoricamente mantenere il CATALOGO e le relative anteprime (da tenere controllate) in un HD molto veloce e non particolarmente capiente come una unità SSD per sfruttare al massimo la velocità di quest'ultimo e le immagini in uno o più HD, in un NAS (anche di rete) o altri strumenti di archiviazione che potranno essere accessi solo nei casi di oggettiva necessità.

*(Gli HD ne beneficiano in termini di durata.)*



RAW originale  
sempre integro



- 1) Caricata immagine  
DLC\_0001 presente in c:\...
- 2) Correzione Colore  
automatica
- 3) Crea copia virtuale
- 4) Viraggio Seppia
- 5) Crea copia virtuale
- 6) Scala di grigi
- 7) Crea copia virtuale
- 8) Desaturazione totale
- 9) Ripristino canale del rosso

**NON ESISTONO  
FISICAMENTE COME  
FILE**

# Adobe Photoshop LIGHTROOM: OTTIMIZZARE

Ovviamente più il nostro hardware è performante e più lo sarà LR, tuttavia per velocizzarlo segnalò:

- **Bak Bak Bak**
- **Backup** su HD diverso dal catalogo
- Controllare la dimensioni del catalogo per evitare il rischio di corromperlo
- Separazione HD catalogo da HD immagini
- Separazione HD catalogo da HD cache
- Ottimizzare il catalogo con costanza
- Sfruttare l'importazione per le operazioni abituali (*anteprime, keyword, metadati, ev.sviluppo*).
- Non gestire i file .xmp se non al bisogno
- Non scrivere automaticamente i metadati su file
- Aumentare spazio cache delle preview di sviluppo
- Usare LR possibilmente con poche app aperte
- **Ottimizzazione PC** Aggiornamenti, deframmentazione, driver (GPU in futuro), esclusioni antivirus, disco di avvio con spazio libero, poche app residenti, ecc. )



# Adobe Photoshop LIGHTROOM: PRESET

Adobe Photoshop Lightroom è nato per trattare grandi quantità di immagini ... fa anche altro, ma non possiamo non considerare la sua vocazione.



Oltre alla flessibilità di archiviazione e catalogazione utili per essere davvero «proprietari» del nostro archivio fotografico LR fornisce per numerosissime operazioni di tipo quotidiano la possibilità di registrare le informazioni per compierle o i passi necessari al raggiungimento dell'obiettivo in PRESET chiamati anche predefiniti che possono essere applicati a seconda della loro funzione per automatizzare alcune operazioni come esportazione, pubblicazione, stampe, ecc. oppure per inserire metadati, processi di sviluppo, correzioni, ecc. in una o più immagini ... anche a innumerevoli fotografie con pochi click.

Non è difficile predisporre dei buoni PRESET che ovviamente sono validi quando sono *centrati su noi stessi* e sulle nostre abituali operazioni, e è molto elevato il loro grado di personalizzazione.

Un futuro **(possibile)**: i file .DNG!

IMHO

Continuo a mantenere i miei file nel loro formato originale, non è la miglior garanzia di sopravvivenza degli stessi, ma mi rassicura. E' una valutazione personale.

Sicuramente i formati pubblici/aperti e/o comunque più universali sono una maggior garanzia di «protezione» delle nostre immagini non solo di fruibilità ( .JPG, .TIFF, ecc. ) ma anche di completezza delle informazioni ( .DNG)

Il file .DNG (Digital Negative File) è a tutti gli effetti un file RAW che si propone di metter ordine fra i diversi formati RAW presenti nel mercato; una specie di .PDF delle immagini.

*Il formato è di pubblico dominio ma protetto da brevetto.*

*L'adozione da parte dei produttori eliminerebbe la necessità dei continui aggiornamenti dei molti RAW DEVELOPER.*

## Un futuro (possibile): i file .DNG!

La cosa più interessante comunque non è solo la standardizzazione, ma la sicurezza che un formato ampiamente documentato e aperto può offrire, e inoltre:

- possono contenere al loro interno i dati di sviluppo e quindi evitare le situazioni in cui è necessario creare i file .XMP collaterali;
- come ogni file raw «possono» contenere al loro interno l'anteprima dell'immagine ma il DNG ha la possibilità di escluderla o ridurla di dimensioni per ottimizzarne le dimensioni;
- migliori algoritmi di compressione lossless (senza perdita) permettono ulteriori riduzioni;
- l'HASH ( in pratica un'immagine digitale dei dati originali ) permette di verificare se i dati in esso inseriti sono stati modificati;
- permette una maggior compatibilità con le vecchie versioni dei programmi di sviluppo;
- il formato supporta MakerNotes almeno per le principali marche, cioè la registrazione di dati di uso segreto inseriti dalle case produttrici;
- possono usare forme di memorizzazione dei dati (raw) diverse ( a mosaico o lineare ) per sfruttare le potenzialità del software che utilizziamo;
- fast-load-data ( dati di caricamento rapido ) è una specie di anteprima avanzata incorporata nel file stesso che può integrarsi e sostituirsi alla attuale gestione di anteprime di LR velocizzandone di moltissimo la gestione ed il trattamento;
- DNG-TILED (suddivisi); una caratteristica già esistente ma ancora non usata da LR che consente la scrittura del DNG in modo che la sua apertura e gestione sia molto più rapida sfruttando i moderni processori multicore;
- elevata compressione «lossy» cioè con perdita di dati, ovviamente su scelta del fotografo per quelle immagini destinate a funzionalità particolari ( come ad esempio i timelapse ) pur mantenendo a differenza dei JPG la possibilità di intervenire sul WB, spazio colore, recupero alte luci, ecc.

# cose fondamentali che non consideriamo ...

*Il tempo a disposizione fa percepire fin dall'inizio che non è possibile concedersi grandi lussi nella spiegazione, quindi, bisogna considerare assolutamente come acquisiti alcuni concetti che sono importantissimi per l'utilizzo di un software e in particolare di un software dedicato alla fotografia:*

- *La manualità d'uso del PC/MAC;*
- *il file RAW e gli altri tipi di file;*
- *terminologia fotografica varia;*
- *modalità di scatto e ripresa e valutazioni sull'esposizione;*
- *spazi colore, profili colore e calibrazione;*
- *tecniche particolari di sviluppo;*
- *...;*

# cose che ... proviamo a verificare

## *Supporti e predisposizione ambiente*

*Introduzione all'interfaccia a moduli e pannelli (filigrana, logo e identità)*

*Preferenze gestibili del software*

*Creazione catalogo e impostazioni dello stesso;*

*Posizionamento «fisico» del catalogo e principi di gestione di uno o più cataloghi*

*Brevissimo richiamo alle funzionalità di catalogo ( esporta, importa, tethering, ecc.)*

## *I moduli*

*Il modulo LIBRERIA ( il cuore, la struttura e la sostanza di LIGHTROOM [ogni versione] )*

- *Importazione e prima impostazione di catalogazione (posizione fisica);*
- *Importazione NUOVA e importazione di FILE ESISTENTI SU DISCO;*
- *Rapidità delle ANTEPRIME, tipologie delle stesse, posizionamento e servizio;*
- *Prima impostazione di catalogazione;*
- *Modalità di classificazione (Cartelle, Raccolte, Catalogo, Pubblicazione, keyword ...);*
- *Bandiere per selezione rapida e concetto di Rifiuto (strumento utile a migliorarsi);*
- *Etichette per riconoscimento rapido;*
- *Stelle di valutazione qualitativa;*
- *Keyword e funzionalità proprie (raggruppamento genere e liste);*
- *Modalità di selezione e di assegnazione rapida delle proprietà;*
- *Metadati e primari principi di gestione (no uso LR Timelapse, casomai più avanti);*
- *(Commenti);*

# cose che ... proviamo a verificare

*... segue*

*Il modulo LIBRERIA ( il cuore, la struttura e la sostanza di LIGHTROOM [ogni versione] )*

- *Modi di comparazione che migliorano la selezione (Griglia, Confronto e (N)Insieme);*
- *Visualizzazione anteprima, livelli di zoom e istogramma di base;*
- *Strumento Pittore ...;*
- *Modalità di ordinamento;*
- **La potentissima BARRA DEI FILTRI;**
- *Gestioni meno evidenti sulle immagini (rotazione, riflessione, HDR, Panorami);*
- *Gestione meno evidenti sull'organizzazione (Copie Virtuali e Pile);*
- *Gestioni meno evidenti dell'interfaccia (Luci, Modalità schermo);*
  
- **La potenza delle RACCOLTE (strumento intramodulare);**
- **Raccolte personali, raccolte dinamiche, raccolte automatiche;**
  
- **CONCETTO DI PRESET ( durante il modulo Sviluppo )**
- **CONCETTO E DIMOSTRAZIONE DI NON DISTRUTTIVITA' DELL'IMMAGINE**
- **ESPORTAZIONE E FRUIBILITA' DELLE IMMAGINI**
- **LIGHTROOM MOBILE (se internet)**
  
- *Problemi: mancato rispetto del catalogo con l'archivio fisico, la sincronizzazione immagini;*
- *Invio email, Splash Screen, ecc.*

# cose che ... proviamo a verificare

*Il modulo SVILUPPO (strumento corrispondente 1:1 a Camera Raw [pari versione] )*

- *Breve concetto di sviluppo e info sul file RAW; ([slide n.14](#)) ([demosaicizzazione](#));*
- *I pannelli dello Sviluppo e breve spiegazione;*
- *Workflow «indicativo»+«suggerito» di sviluppo IMHO (**camera+lenti**);*
- *Due esempi rapidi di sviluppo con gli strumenti basici;*
- *Gli strumenti di sviluppo/correzione localizzata (ritaglio, pennello, filtro graduato e radiale, occhi rossi, rimozione macchie );*
- *L'istogramma nel modulo Sviluppo e i ritagli;*
- *Impostazione di sviluppo, copia/incolla e sincronizzazione parziale e/o completa;*
- *Come il catalogo si dimostra valido anche nello sviluppo (STORIA e ISTANTANEE);*
  
- *I PREDEFINITI o PRESET e il ritorno ad un'importazione più intelligente;  
I preset di terze parti*
  
- *Upright (correzioni obiettivo), Effetti (novità dehaze), controllo rumore e nitidezza;*
  
- **L'anteprima intelligente o avanzata ( o foto originale) per sviluppo offline;**
  
- **La prova di stampo o softproofing;**
- **Curva di viraggio, controlli e divisioni tonali;**

# cose che ... proviamo a verificare

*Cenni su:*

*Funzionalità di base con i file VIDEO;*

*Utilizzo dei file .DNG e .DNG potenziato ( conversione ed uso );*

*Lavorare con altri editor di immagini;*

*Cosa facciamo con le immagini: l'ESPORTAZIONE e perché è necessaria;*

*Il modulo MAPPA ( se internet );*

*Il modulo LIBRO e sue potenzialità;*

*Il modulo PRESENTAZIONE, la personalizzazione delle immagini e tipi di esportazione;*

*Il modulo STAMPA e la gestione di composizioni di immagini;*

*Il modulo WEB con la pubblicazione delle immagini sul proprio sito web;*

*Ovvero come il CATALOGO, con le RACCOLTE tiene traccia dei nostri lavori.*

Plug-in di terze parti e loro funzionamento per migliorare l'esperienza con il catalogo o per migliorare, automatizzare e potenziare il fotoritocco.

- I plug-in Nik software;
- Il plug-in ProShow;
- Il plug-in Perfect Layers;
- Il plug-in Perfect effects;

# Adobe Photoshop LIGHTROOM

<http://helpx.adobe.com/it/lightroom/topics.html>

Praticamente, a parte qualche piccolo «segreto» o metodo d'uso basato sull'esperienza, qui c'è moltissimo!



10 novembre 2015

# ancora

## *Differenza tra cataloghi, cartelle e raccolte*

Il **catalogo** è un database che contiene i collegamenti alle immagini sul disco rigido e tutte le modifiche che apportate alle immagini stesse o ai metadati che le descrivono.

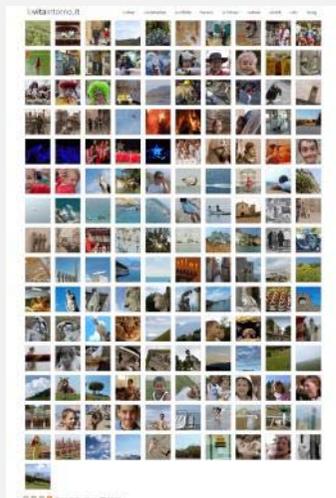
Le **cartelle** di lightroom corrispondono alle cartelle effettivamente presenti sul vostro disco rigido che contengono i file immagine veri e propri. Spostando delle foto da una cartella ad un'altra verranno spostati anche i file sul disco.

Le **raccolte** sono gruppi di foto, contenuti solo all'interno del catalogo di lightroom, che non trovano corrispondenza in alcun modo sul vostro disco rigido.

### **Dettagli sull'uso delle raccolte**

- Le foto possono far parte di più raccolte.
- Una stessa foto che fa parte di più raccolte è modificabile nei metadati o nello sviluppo da qualsiasi posizione.
- Quando rimuovete una foto da una raccolta, tale foto non viene rimossa dal catalogo né inviata al cestino ma solo dalla raccolta stessa.
- Potete organizzare le raccolte in set di raccolte.
- Potete salvare le impostazioni del modulo presentazione, stampa e web in un tipo di raccolta specifico denominato creazione di output.
- Le «viste» del catalogo sono raccolte automatiche speciali.

[www.lavitaintorno.it](http://www.lavitaintorno.it)  
Luigi Dorigo photography





*“È un'illusione che le foto si  
facciano con la macchina ...  
si fanno con gli occhi, con il  
cuore, con la testa.”*  
(Henry Cartier Bresson)